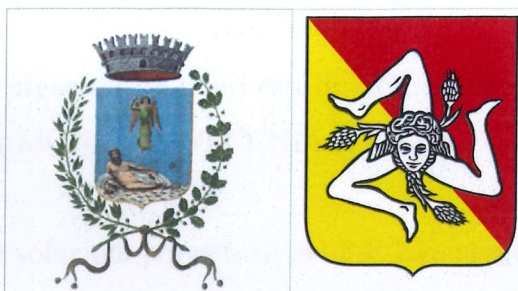


REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI CANICATTI'
(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO)
REGIONE SICILIANA

OGGETTO: LAVORI DI "RIGENERAZIONE URBANA NELLA VIA G. VERDI
TRA LA VIA MONS. LA VECCHIA E LA VIA NAZIONALE"
CUP PROV0000057621

Progetto verificato ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023
con Verbale n. 15 del 02.07.2026

PROGETTO ESECUTIVO

Data emissione progetto: giugno 2026

Categoria:	Relazioni
Codice:	A.5
Nome:	Relazione sulle interferenze

I progettisti ZUNK STUDIO s.r.l.	Collaboratori del RUP Geom. Diego Sfalanga Geom. Gioachino Nicosia	II RUP Geom. Giuseppe Cipollina
-------------------------------------	--	------------------------------------

Revisioni:



PREMESSA

Il presente Progetto Esecutivo riguarda gli interventi di “RIGENERAZIONE URBANA NELLA VIA G. VERDI TRA LA VIA MONS. LA VECCHIA E LA VIA NAZIONALE” nel Comune di Canicattì.

Il P.E. definisce i dettagli delle soluzioni progettuali del P.F.T.E. approvato in data 21.05.2026 con delibera di G.M. n. 38.

Cartograficamente l’area di interesse è compresa nel n° 637030 della Carta Tecnica Regione Siciliana alla scala 1:10.000, più in dettaglio nel Foglio 55 All.: B (Scala 1:1000) della cartografia catastale della Direzione Provinciale di Agrigento.

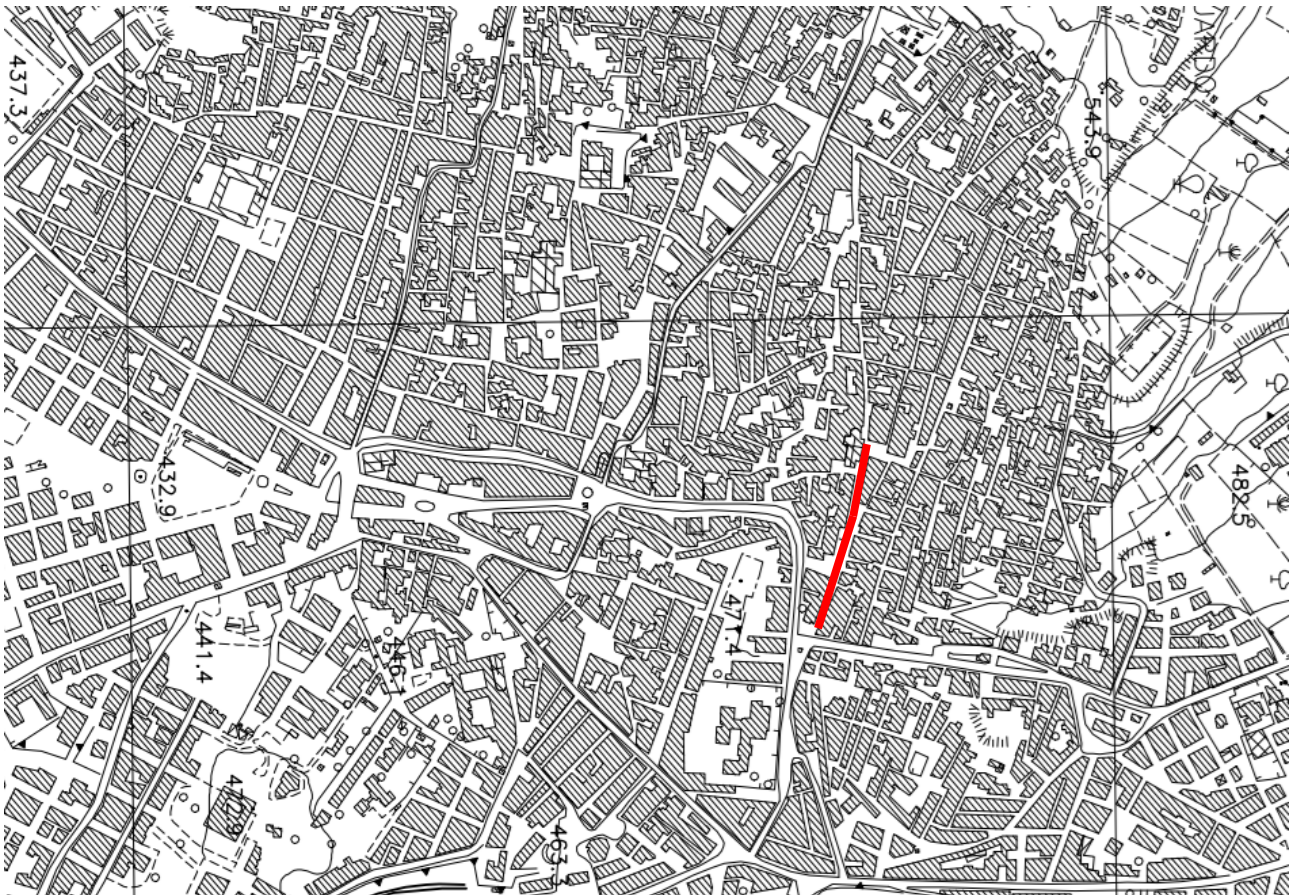


Figura 1: estratto CTR n. 637030



Figura 2: estratto Foglio catastale 55

Le strade oggetto di intervento ricadono nella zona A, centro storico, dello strumento urbanistico vigente. Si tratta di strade carrabili.

Il progetto ha l'obiettivo di attuare un rinnovamento dell'area mantenendo inalterato il carattere turistico/culturale.

Principalmente, quanto detto verrà realizzato attraverso il ridisegno della trama della pavimentazione stradale, dei marciapiedi e del sagrato antistante la Chiesa di San Biagio (che ospita il culto di Santa Rita).

Nel complesso l'obiettivo è quello di migliorare la fruibilità delle strade a servizio del territorio comunale, aumentare il livello del decoro urbano e ripristinare il loro pregio costituendone, di fatto, un vero e proprio percorso turistico.

La riqualificazione turistica legata alla storicità dell'area verrà attuata mediante:

1. Rifacimento della pavimentazione;
2. Arredo urbano, costituito da installazioni moderne del tipo "totem" che richiamano il simbolo della spina delle rose, legate al culto di Santa Rita (si prevedono quattro totem lungo il percorso che va dalla Chiesa di San Biagio alla statua di Santa Rita posta in testa alla scalinata di Via Scinà);

Gli interventi previsti in progetto possono essere così sinteticamente individuati:

- a. demolizione della pavimentazione stradale e pedonale esistente;
- b. rimozione di parti di orlatura in pietra dei marciapiedi;
- c. realizzazione di sottofondo in cls.;
- d. massetti;
- e. realizzazione di nuove pavimentazioni, anche con recupero di parte del materiale esistente;
- f. ripristino paramenti murari;
- g. realizzazione di totem decorativi in corten.

Per il trasporto a rifiuto dei materiali di risulta, provenienti dalle demolizioni, si prevede l'utilizzo di discariche autorizzate per il conferimento dei materiali di risulta.

Con il presente progetto l'Ente Appaltante intende restituire al contesto urbano, che collega il centro storico, la dignità ed il valore che gli compete, come segno di risarcimento dei cittadini alla loro Città.

INTERFERENZE

Le interferenze attese riguardano principalmente due aspetti:

- **viabilità;**
- **sottoservizi.**

Per quanto attiene alla **viabilità**, sarà onere dell'Amministrazione prevedere le necessarie ordinanze di chiusura (anche parziale) al traffico veicolare delle vie oggetto dei lavori riorganizzando eventualmente in modo temporaneo la viabilità nell'intorno dei lavori.

In ogni caso sarà opportuno organizzare il cantiere in più sezioni ove avviare le lavorazioni in maniera asincrona per contenere gli effetti sulle attività quotidiane quale ad esempio l'accessibilità pedonale alle abitazioni (passaggi pedonali protetti dovranno essere sempre garantiti per l'accesso alle abitazioni).

In riguardo ai **sottoservizi** esistenti, dei quali non si ha esatta conoscenza di quantità, qualità e posizione, si richiama il parere rilasciato da ENEL in qualità di Ente gestore della rete, nel quale è raccomandato l'uso della massima prudenza nel corso dei lavori ed indicata la possibilità di eseguire un rilievo ad hoc (per il quale sono state previste delle somme nel QTE del progetto).